

lei, insieme con la comare, & il figlioccio bacio la mano. Di Venetia, a' x. di Agosto, 1559.

A M. HONORIO STELLA.

SE VOI non foste, quale mostrate di essere nelle vostre lettere, e quale intendo da molti che voi sete; io nondimeno sarei costretto ad amarvi, & osservarvi, essendo figliuolo di un padre, il quale e per virtù, e per humanità a niun' altro della vostra patria è secondo: ma facendovi voi conoscere a tutte l' hore degno figliuolo di così raro padre; e mettendo sempre maggior studio per acquistarvi il tesoro di quelle qualità, le quali verso chi le possiede generano amore, e riverenza, ne sono alle ingiurie della fortuna soggette; cresce la mia affettione in gran maniera: e, douendo ella sempre crescere a proportion della vostra virtù, posso quasi credere, che fra non molto tempo debba essere infinita. Ne stimo sia bisogno di confortarvi a non uscire, o piegar punto di quella via, la quale ha uete già con ueloci passi in buona parte trascorsa, di modo che non lungi uedete la gloriosa meta, e gl' immortal premi delle vostre fatiche. ma se perauentura o l' età vostra, non bene ancor ne gli habiti uirtuosi confermata, o la conuersatione di alcuno dissimile a voi, o gli accidenti,

ti, che hanno forza di mutare lo stato, e la forma delle città, e delle provincie, ui proponessero cosa dal uostro costume diuersa: ricorditi, che la uirtù, quando è nel mezzo de' suoi contrari, se contende, e uince, allhora ueramente è uirtù, & acquista la sua perfettione: e siauiamente, che l' incontinenza di una sol' hora può distruggere in uoi i meriti di molti anni, e con eterna macchia dishonorarui. Nel qual proposito altre cose direi, se non scriuessi a uoi: e medesimamente, perche scriuo a uoi, queste poche ho uoluto dire: confortandomi dall' una parte l' affettione a ragionar con uoi stesso in materia della gloria uostra: dall' altra parendomi souerchio il ragionarne molto, per la notizia ch' io ho dell' eccellente ingegno uostro, e per l' opinione, che uogliate essercitarlo, come infn' hora hauete fatto. Accetterete adunque l' ufficio mio con semplice e puro affetto, cioè tale, che corrisponda al mio, e sia degno della nostra amicitia: la quale benchè sia nata da poco tempo in qua, nondimeno per la conformità de gli animi è talmente cresciuta, che, se non è perfetta, poco certamente deue esserne lontana. così dico; perciocchè, quel che io sento in me stesso, giouami a credere il medesimo di uoi; ne mi lascian credere altramente le uostre affettuose lettere, e le tante amoreuoli dimostrazioni dell' ho-

honorato padre uostro : al quale , & al dottissimo , e gentilissimo Pastorio , quando scriuerete a Bressa , desidero di essere infinitamente raccomandato . N . S . Dio ui conserui . Di Venetia , a' XXVIII . di Decembre , 1558 .

A M . G I O . B A T T I S T A
P A S T O R I O .

C O M E prima intesi del grado conferito nella persona uostra dall' illustre signor Girolamo Gonzaga , somma contentezza ne presi , ne però maggiore di quella , che la nostra antica amicitia richiedea . e questo ufficio di rallegrarmi con uoi per uia di lettere hauerei fatto incontinente , se al desiderio mio uari trauagli , e di mente , e di corpo , non si fossero opposti . hora , benche mi ritroui quasi nel medesimo stato , nondimeno uinto e costretto dalla uostra humanissima lettera , scrittami in risposta di quanto ui hauea detto a nome mio il signor Honorio Stella , mi sforzerò di sodisfare a due debiti , l' uno , di rallegrarmi con uoi , si come fo , cordialmente del sopradetto grado : l' altro , di rendermi gratie infinite , che così pronto ui sete dimostrato ad accettar nella disciplina uostra mio figliuolo . il che , douendo uoi credere , che mi sia carissimo ; pregoui insieme a credere , che poco men caro mi sia , il uederui honorato di quella
ar-